

FISCOPOLI

L'onorevole Vannucci: «Solleciterò la riforma della giustizia tributaria»

di FRANCO ELISEI

«Presenterò un atto di indirizzo alla Camera dei deputati per accelerare la riforma delle Commissioni tributarie». L'onorevole Massimo Vannucci tira fuori precedenti proposte di legge sull'assetto della giustizia tributaria in Italia. «Ce ne sono diverse, avanzate da noi e da altri gruppi che giacciono ancora in Parlamento. Sono passate anche in Commissione finanze che ha incontrato la stessa Associazione giudici tributari».

On. Vannucci, ogni governo in carica, non escluso l'attuale, punta sulla lotta all'evasione, poi però prevede un compenso per i giudici tributari assolutamente

sproporzionato alla responsabilità. Sono chiamati a decidere su ricorsi milionari ricevendo un'indennità mensile che va appena dalle 300 alle 500 euro lorde e poco più di nove euro a sentenza. Non le sembra una contraddizione e una tentazione continua all'illecito?

«E' vero, alle responsabilità e al valore del contenzioso tributario non c'è alcuna corrispondenza. Trattamenti retributivi e non solo, sono ridicoli. Nelle proposte di legge è stata sottolineata la necessità di considerare un riconoscimento economico che restituisca dignità all'attività giurisdizionale esercitata. Ma questo non giustifica nessuno».

Insisto, non le sembra una contraddizione? Gli stessi giudici della Commissione

tributaria auspicano una magistratura in carriera...

«Dico che è strana questa mancanza di attenzione verso un comparto che può far guadagnare o perdere tanto allo Stato. Le nostre proposte di legge sono tese a dare profilo costituzionale e autorevolezza alla magistratura tributaria. Ma in realtà non sono calendarizzate. Mi farò interprete della loro discussione e approvazione. Nel frattempo non posso che compiacermi con gli inquirenti, le forze dell'ordine e chi, con coraggio, ha denunciato il caso sfuggendo dall'omertà che spesso si registra. Come ha giustamente denunciato il procuratore Palumbo. Vedo una pericolosa deriva di corruzione che interessa gangli vitali dello Stato e delle istituzioni ben oltre la politica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'onorevole Massimo Vannucci

